

# 1443



## LEGITTIMA DIFESA

La posizione di Forza Italia e dell'UNAVI

*16 ottobre 2017*

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia

# LEGITTIMA DIFESA

## FI IN CAMPO, CALENDARIZZARE TESTO SENATO E PIÙ SOLDI IN MANOVRA

2

- In una conferenza stampa a Montecitorio gli azzurri **Mariastella Gelmini, Elio Vito e Maurizio Gasparri**, hanno assicurato il loro “pieno sostegno” all’**UNAVI**, l’associazione che si batte per la tutela delle vittime di reati violenti intenzionali e riunisce i parenti di chi ha subito violenza.
- “Non chiediamo vendetta, ma vogliamo perseguire la giustizia e difendere i diritti delle vittime, Fi è pronta a fare la sua parte”, esordisce Gelmini che lancia un “appello al governo Gentiloni, alla maggioranza, in particolare al Pd” affinché “faccia subito due cose, prima della fine della legislatura”.
- La prima: “va calendarizzato al Senato il provvedimento sulla **legittima difesa**. Il testo va rivisto e migliorato ma va approvato, perché i reati violenti sono diventati un tema sociale, una vera e propria emergenza”.

# LEGITTIMA DIFESA

## FI IN CAMPO, CALENDARIZZARE TESTO SENATO E PIÙ SOLDI IN MANOVRA

3

- In secondo luogo, sottolinea il vicepresidente dei deputati forzisti, “accanto alla riformulazione della legittima difesa, **occorre garantire un supporto non solo giuridico e psicologico, ma economico** alle vittime di questi reati, chiedendo al governo di rimpinguare il fondo ad hoc previsto dalla manovra finanziaria, all'esame del Parlamento”.
- Sulla stessa linea Gasparri: “Dobbiamo perseguire questi due obiettivi con determinazione. La legittima difesa va inserita tra le priorità di fine legislatura. E nella manovra bisogna prevedere la possibilità di modificare e aumentare le risorse per le vittime di reati violenti”.
- Vito propone un “digiuno pro legittima difesa con una staffetta tra parlamentari per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e controbilanciare il digiuno per lo lus soli di alcuni esponenti del Pd”.

# LEGITTIMA DIFESA

## COS'È L'UNAVI E COSA PROPONE

4

- L'UNAVI è un'Associazione che si batte per la tutela delle vittime dei reati violenti e riunisce i parenti di coloro i quali hanno subito violenza. Si tratta di un gruppo di persone che chiede giustizia e non cerca vendetta.
- L'UNAVI si batte per la revisione del rito abbreviato nel procedimento penale per quanto attiene i reati di tentato omicidio e omicidio. Nel nostro Paese le vittime di reati violenti non sono garantite e vivono nel corso del processo penale, il paradosso di assistere alla maggiore tutela dei propri aggressori.
- Troppo spesso la giustizia per i soggetti offesi non esiste e il processo penale è la sublime rappresentazione di questo stato delle cose.

# LEGITTIMA DIFESA

## COS'È L'UNAVI E COSA PROPONE

5

- In Italia esiste una moltitudine silenziosa che soffre a causa della mancanza di un sistema di assistenza e tutela delle vittime di azioni violente.
- **L'obiettivo dell'UNAVI è che lo Stato riconosca totalmente i diritti delle vittime** svolgendo un'attività di assistenza e di ascolto per chi troppo spesso viene lasciato in balia dell'indifferenza, vittime che oltre al danno subiscono anche la beffa, molte di loro a seguito delle violenze subite non possono più lavorare o ancor peggio vivere dignitosamente.

# LEGITTIMA DIFESA

## VITO (FI), “SCIOPERO FAME COME PER IUS SOLI”

6

- “Alla Conferenza stampa organizzata da Mariastella Gelmini con l'Unavi, una meritoria associazione che tutela i diritti delle persone e dei familiari vittime di reati, ho proposto un digiuno per chiedere la immediata calendarizzazione al Senato della legge sulla legittima difesa, già approvata dalla Camera”. Lo scrive Elio Vito, capogruppo di Forza Italia in Commissione Difesa.
- “Si tratta di un disegno di legge sicuramente perfettibile ma la sua definitiva approvazione rappresenterebbe un segnale positivo per la sicurezza di tutti i cittadini e per le vittime dei reati, un segnale certamente più importante di quello dello Ius Soli per il quale altri stanno digiunando a staffetta”.

# LEGITTIMA DIFESA

## CALABRIA (FI), “È BEN PIÙ URGENTE DI IUS SOLI”

7

- “Se il Pd dedicasse la metà dell'attenzione data allo ius soli al problema della legittima difesa, oggi la questione sarebbe già risolta. Purtroppo così non è, e gli onesti cittadini che hanno la sventura di doversi difendere da un malintenzionato, in casa o a lavoro, devono tutelarsi due volte: prima dal delinquente stesso e poi anche dallo Stato, nell'ambito di lunghe traversie giudiziarie”. Lo dichiara la deputata di Forza Italia Annagrazia Calabria.
- “L'impegno di Forza Italia, ribadito da Mariastella Gelmini, per arrivare ad una riforma dell'istituto della legittima difesa è una prova di sensibilità verso le necessità dei cittadini. Il legislatore ha il dovere di riaffermare il diritto naturale a proteggere l'incolumità propria e dei propri familiari senza per questo dover incorrere nel trauma di un procedimento giudiziario”, conclude.

# LEGITTIMA DIFESA

## GARDINI (FI): “BENE UNAVI LEGALITÀ E RISPETTO REGOLE”

8

- “Il Partito Democratico ha una bravura innata nell'occuparsi di temi che non interessano gli italiani. Sul tema della legalità e della sicurezza poi, la sinistra dimostra ogni giorno di non aver nessuna attenzione nei confronti delle vittime dei reati violenti. Riuniti nell'associazioni Unavi, queste persone non chiedono vendetta ma giustizia, innanzitutto chiedendo la ripresa di quella discussione sulla legittima difesa che è rimasta bloccata alla Camera. Forza Italia è sempre stata una forza politica garantista e ha sempre avuto a cuore la legalità e il rispetto delle regole. Per questo riteniamo importante che si inizi a valutare una revisione di quel rito abbreviato che in troppi casi crea sconti di pena spropositati per chi si macchia di omicidio o di tentato omicidio”.



INCONTRO CON LE VITTIME A MONTECITORIO

# Legittima difesa, Fi torna alla carica

*Gli azzurri: «Altro che ius soli, digiuniamo. La legge è impantanata»*

**Roma** «Non vogliamo vendetta, solo giustizia». Le vittime di reati violenti, riunite nell'associazione Unavi, chiedono certezza della pena in un incontro con la stampa a Montecitorio, organizzato insieme a una delegazione di parlamentari azzurri guidata dal vice capogruppo vicario di Fi alla Camera, Mariastella Gelmini, e al quale hanno partecipato anche Maurizio Gasparri ed Elio Vito. Al centro delle discussioni, ovviamente, il provvedimento sulla **legittima difesa** che, come ricorda proprio Gelmini, «dopo il voto della Camera, è rimasto impantanato». «Mancano pochi mesi alla fine della legislatura - ha spiegato l'ex ministro - ma non c'è una giustificazio-

ne valida per non calendarizzare al Senato il provvedimento, migliorando un testo fatto di strafalcioni e molte incertezze». Sul punto, poi, Elio Vito ha proposto uno sciopero della fame, «certamente più importante di quello per lo ius soli». La Gelmini ha poi reclamato che la prossima manovra finanziaria contenga «un concreto supporto legale, materiale, economico e psicologico per le vittime e per le famiglie delle vittime di reati violenti. Il governo e la maggioranza non perdano altro tempo e diano un segnale forte in questa direzione».

Da parte sua l'Unavi chiede di far tornare l'attenzione «sulla revisione del rito abbreviato nel procedimen-

to penale per quanto attiene i reati di tentato omicidio e omicidio». Nel mirino, secondo l'associazione, è lo sconto di pena concesso a quanti scelgono il giudizio abbreviato previsto dagli articoli 438 e seguenti del Codice di procedura penale», uno sconto che «comporta, per il reo, nell'eventuale sentenza di condanna, che la pena irrogata sia ridotta in concreto di un terzo». L'associazione delle vittime chiede infine alle istituzioni di recepire «integralmente la direttiva europea 2004/80 con la legge 122, che riconosce l'accesso all'indennizzo "equo e adeguato al pregiudizio sofferto" indipendentemente dal luogo dell'Unione europea in cui il reato è stato commesso».

**MMO**



Ieri l'associazione dei colpiti dalla malavita: «Lo Stato è latitante, noi vogliamo giustizia»

## «Basta beffe alle vittime, ora la **legittima difesa**»

**Mariastella Gelmini** Forza Italia in prima linea contro i colpevoli di reati violenti

**Silvia Mancinelli**

■ Rimandata, ripensata, sbeffeggiata, oltraggiata la **legittima difesa** non può più aspettare. Non può stare alle idee strampalate di quanti la tolleravano, ma solo dopo una certa ora, e va definita prima che il prossimo fatto di cronaca sveli il vuoto prodotto dall'inerzia di certa parte politica. Ieri mattina, a Montecitorio, l'Unione nazionale vittime dei reati violenti e volontari c'ha messo il cuore, la faccia - quella di uno dei soci fondatori Fabio Misuri è sfregiata per sempre dall'acido - per convincere governo e maggioranza a calendarizzare al Senato e approvare il provvedimento impantano dopo il voto della Camera. Al loro fianco i parlamentari di Forza Italia Mariastella Gelmini, Maurizio Gasparri ed Elio Vito, che hanno promosso la conferenza. «Anche se siamo a fine legislatura, se c'è la volontà politica, si deve intervenire concretamente - commenta Gelmini, vice capogruppo vicario di Forza Italia alla Camera -, allo stesso tempo vogliamo presentare degli emendamenti in finanziaria perché venga reso strutturale un fondo di assistenza medica, psicologica, legale, materiale di sostegno alle vittime di reati violenti o ai pa-

renti che spesso si trovano a dover affrontare il dolore prima e le spese processuali poi, ulteriore beffa». Obiettivo della conferenza di ieri alla Camera proprio la calendarizzazione del provvedimento già a cavallo tra gennaio e febbraio, al costo di uno sciopero della fame. «Si tratta di un disegno di legge sicuramente perfettibile - spiega Elio Vito, capogruppo di Forza Italia in commissione Difesa della Camera -, ma la sua definitiva approvazione rappresenterebbe un segnale positivo per la sicurezza di tutti i cittadini e per le vittime dei reati, un segnale certamente più importante di quello dello Ius Soli per il quale altri stanno digiunando a staffetta». Bisogna agire, dunque. E in fretta. «Perché non siamo di fronte a casi isolati - incalza Gelmini -. Sono persone che subiscono un trauma duplice, il dolore e la gestione processuale, lavorativa, senza alcun sostegno dallo Stato. Lo Ius Soli non è meno importante dell'approvazione della **legittima difesa**, e colmare l'inefficacia di questa riforma è urgente considerati i tanti casi di cronaca che la reclamano a gran voce. Che il Parlamento si occupi di tutto tranne che di ciò che interessa la gente, francamente è inaccettabile e non aiuta il rapporto tra la politica e il cittadino. E' un provvedimento

sacrosanto. Le testimonianze sono terribili, e davvero ci vuole tanta sensibilità».

«Non cerchiamo vendetta, vogliamo solo giustizia, perché ci sentiamo abbandonati dallo Stato - ribadisce Paola Radaelli, presidente dell'associazione Unavi -. Ci hanno lasciati soli, il governo ci deve ascoltare. Lottiamo per una maggiore dignità, ma siamo indifesi di fronte a questi atti barbarici». «Basta con gli sconti di pena ingiustificati - aggiunge Misuri, accoltellato e sfigurato con l'acido nel giugno 2013 -, serve una più efficace e rapida tutela dei nostri diritti calpestati dalle belve che commettono barbari reati devastando famiglie intere. Non è possibile che chi va in galera si veda riconosciuti all'istante bonus a suo favore. Nessuna vendetta, chiediamo certezza della pena». Arrivata a Roma da Brescia, per ricordare il suo calvario, ieri Federica Pagani Raccagni, vedova di Pietro, ammazzato durante una rapina in villa, e vicepresidente di Unavi, ha lanciato il più atroce degli appelli: «Quattro clandestini hanno ucciso mio marito, devastando un'intera famiglia. Sono rimasta stupefatta dalla latitanza dello Stato, che ha le sue responsabilità. Mancano condanne esemplari e noi ci ritroviamo con un ergastolo a vita. Vogliamo giustizia, abbiamo sete di giustizia!».



**Azzurri**

Per Mariastella Gelmini, vice capogruppo vicario di Forza Italia alla Camera, è necessario trovare la volontà politica per approvare il provvedimento anche a fine legislatura

### **Il presidente dell'Unavi**

«I nostri diritti calpestati da belve che distruggono le famiglie»

